

ALLEGATO 1

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE BASILICATA, IL PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO, IL PARCO REGIONALE DI GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE, IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, IL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE**

**VISTI:**

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 e ss.mm.ii., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce le modalità di applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;
- il Quadro Strategico Nazionale approvato con Decisione della Comunità Europea C(2007) 3329 del 13/07/2007 e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007, la cui presa d'atto è avvenuta con D.G.R. n. 262 del 04 marzo 2008, come modificata da ultimo dalla Decisione C (2012) n. 9728 del 19/12/2012 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 1792/2012;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 932 del 08 giugno 2010 di presa d'atto della "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del PO FESR Basilicata 2007-2013 ex art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 accettata dalla Commissione Europea e dei relativi Manuali allegati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 20 gennaio 2009 - avente ad oggetto "PO FESR Basilicata 2007/2013- Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo e linea di intervento – Designazione dei responsabili delle linee di intervento- definizione dei target di spesa al 31.12.2009" e successive modifiche ed integrazioni;
- i criteri di selezione del PO FESR 2007-2013 (versione PO di cui alla Decisione C(2012) n. 9728 del 19/12/2012) nella versione 5.0 approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2013 la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**PREMESSO** che:

- il Quadro Strategico Nazionale per la Programmazione della Politica Regionale Unitaria, per il periodo 2007-2013, prevede, all'interno della Priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", l'attivazione di azioni per lo sviluppo sostenibile del turismo e la valorizzazione del suo indotto nonché l'attivazione di nuove filiere produttive, collegate alle risorse naturali e culturali e finalizzate al mantenimento delle attività antropiche nelle aree interessate, attraverso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti, soprattutto nelle aree marginali;
- l'obiettivo generale dell'Asse IV del PO FESR Basilicata 2007-2013 si prefigge di accrescere l'attrattività della Basilicata trasformando in vantaggio competitivo la grande ricchezza di risorse culturali, naturali e di biodiversità presenti sul territorio regionale;
- l'obiettivo specifico IV.2 *"Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica"* si prefigge di:

- a) tutelare la biodiversità e il paesaggio, con attenzione anche agli spazi seminaturali e antropizzati;
  - b) promuovere lo sviluppo sostenibile della Rete Ecologica della Basilicata;
  - c) contrastare la frammentazione degli *habitat* realizzando la Rete Ecologica della Basilicata;
  - d) promuovere un armonioso rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale, per un uso responsabile delle risorse finite (acqua, energia, suolo, produzione di rifiuti), che si traduca in opportunità di lavoro per la popolazione residente e in azione di contrasto dei fenomeni di spopolamento in atto;
  - e) sviluppare, nei siti Natura 2000 e nelle aree protette dotate di strumenti di pianificazione e gestione, attività imprenditoriali ecocompatibili inserite in filiere e in sistemi turistici;
  - f) promuovere, nei siti Natura 2000 e nelle aree protette dotate di strumenti di pianificazione e gestione, azioni di marketing territoriale, costituzione di marchi d'area e di certificazione ambientale delle imprese ricadenti nelle aree protette, in coerenza con gli strumenti di gestione delle stesse aree;
- l'Obiettivo Operativo IV.2.1 del PO FESR Basilicata 2007-2013 "Valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale" si prefigge la valorizzazione delle aree ricadenti all'interno della Rete Ecologica Regionale attraverso una strategia di area vasta;
  - la Linea d'Intervento IV.2.1.A del PO FESR Basilicata 2007-2013 mira ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata attraverso la realizzazione di interventi volti ad incrementare l'accessibilità materiale ed immateriale nonché la loro valorizzazione ai fini di un turismo sostenibile;
  - i Criteri di Selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2013 (Versione 5.0), per la linea di intervento IV.2.1.A, al fine di accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata, oltre a iniziative da realizzare nei siti Rete Natura 2000, privilegiano iniziative a carattere innovativo, ecosostenibili, idonee a creare connessioni tematico-territoriali, inserite in strategie di area vasta e di riqualificazione ambientale del territorio nel suo complesso e che contribuiscono a destagionalizzare l'affluenza e la fruizione;
  - il PO FESR 2007-2013 prevede che i beneficiari degli interventi, relativamente alla Linea d'Intervento IV.2.1.A, siano Regione, Enti Locali, Enti Parco, altri organismi gestori di "emergenze" naturali;
  - con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma, autorizzando alla relativa sottoscrizione \_\_\_\_\_.

Le parti:

la REGIONE BASILICATA,  
 nella persona di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
 il PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO,  
 nella persona di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
 il PARCO REGIONALE DI GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE,  
 nella persona di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
 il PARCO NAZIONALE DEL POLLINO,  
 nella persona di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
 il PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE  
 nella persona di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

**tutto ciò premesso, verificato e considerato  
 si sottoscrive il seguente Accordo di Programma col quale si conviene quanto segue:**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità**

Il presente Accordo di Programma, stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti, riguarda le aree naturali protette, le aree della Rete Natura 2000 e quelle appartenenti alla Rete Ecologica

della Basilicata. Esso è finalizzato, in piena coerenza con il Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 Linea di Intervento IV.2.1.A, alla realizzazione della proposta progettuale "NaturArte 2015" di cui all'allegato 1 al presente Accordo di Programma.

#### Art. 2

##### Condizioni di attuazione

L'attuazione del presente Accordo avverrà nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione delle linee di intervento e degli obiettivi operativi attivati e dei relativi criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni del PO FESR 2007- 2013.

#### Art. 3

##### Piano finanziario

- Per l'attuazione dell'Accordo la dotazione finanziaria è di 250.000,00 euro, a valere sul PO FESR Basilicata 2007/2013 linea d'intervento IV.2.1.A, da suddividere tra i Parchi beneficiari come indicato nello schema seguente:

Beneficiari	Importo assegnato	Spese attività di comunicazione, coordinamento e progettazione.	Totale per beneficiario
Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane	50.000,00 €	45.000,00 €	95.000,00 €
Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano	50.000,00 €	5.000,00 €	55.000,00 €
Parco Nazionale del Pollino	50.000,00 €		50.000,00 €
Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese	50.000,00 €		50.000,00 €
Importo totale			250.000,00 €

- All'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane assume la responsabilità del coordinamento e delle azioni di comunicazione.

#### Art. 4

##### Modalità di erogazione

Il corrispettivo è erogato dalla Regione Basilicata all'Ente Parco con le seguenti modalità:

- il 20% a titolo di anticipazione su richiesta del beneficiario;
- l'erogazione delle liquidazioni successive alla prima avverrà a titolo di rimborso delle spese già sostenute a seguito dell'acquisizione da parte dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura dei seguenti documenti:
  - domanda di rimborso e dichiarazione di spesa del Parco relativa alle spese sostenute;
  - atti e giustificativi delle spese sostenute inerenti ciascuna voce del quadro economico.
- L'erogazione del saldo avverrà a titolo di rimborso di spese già sostenute a seguito dell'acquisizione da parte dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura dei seguenti documenti:
  - Domanda di rimborso e dichiarazione di spesa del Parco relativa alle spese sostenute;
  - report finale e dichiarazione attestanti la conclusione delle attività oggetto della presente convenzione.
- Su richiesta del beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese non ancora liquidate, il Responsabile della Linea di Intervento può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti delle spese. In tal caso, il beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi nel sistema SIMIP ed a trasmettere i documenti attestanti i medesimi entro 30 giorni dalla data di erogazione del contributo da parte della Regione Basilicata e, comunque, in tempo utile per scongiurare la perdita di risorse finanziarie da parte della Regione Basilicata.

I pagamenti saranno effettuati dalla Regione Basilicata con atto amministrativo di Disposizione di Liquidazione dal Dirigente dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, previa acquisizione della

documentazione sopracitata e verifica del corretto svolgimento delle attività e validato dai responsabili del coordinamento operativo di cui all'art. 6.

Le spese generali per l'attuazione del presente accordo, è gestito e rendicontato direttamente dall' Ente Parco.

#### Art. 5

##### Relazioni istituzionali.

Con il presente Accordo di Programma le Parti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione dello stesso e nello svolgimento delle attività di propria competenza, s'impegnano a darne attuazione nell'osservanza delle seguenti disposizioni:

1. utilizzare ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nella implementazione dell'Accordo;
2. procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne gli occorrenti adattamenti ed aggiornamenti;
3. rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
4. utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
5. proporre l'adozione di atti e provvedimenti che si rendessero utili e necessari per il buon esito delle azioni.
6. provvedere allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio, rendicontazione e valutazione;
7. impegnarsi alla diffusione del presente Accordo sui propri siti istituzionali e, nell'ambito delle rispettive competenze, concorreranno alla promozione delle iniziative e alla diffusione dei risultati conseguiti;
8. stabilire che alla Regione Basilicata, Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, titolare della Linea d'Intervento IV.2.1.A, ai Parchi compete assicurare, ciascuno per le proprie competenze, la gestione, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio, la rendicontazione e la pubblicità delle operazioni nel rispetto delle disposizioni regolamentari (Reg. CE 1083/2006; Reg. CE 1828/2006), delle previsioni della "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PO FESR Basilicata 2007-2013 ex art. 71 del reg. CE 1083/2006" di cui alla D.G.R. n. 932 del 8 giugno 2010 e dei relativi Manuali allegati;
9. I Parchi si impegnano a:
  - rispettare le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui agli artt. 56 e 78 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., all. art. 7 del Reg. CE 1080/2006 e ss.mm.ii, e, trattandosi di acquisizione di beni e servizi, in analogia alla Circolare 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - rispettare le disposizioni vigenti in materia di tracciabilità alla data di effettuazione dei pagamenti (art. 3 e dall'art. 6 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e dall'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187);
  - apporre o far apporre sui documenti originali giustificativi riguardanti la quota parte di spese sostenute a valere sul PO FESR Basilicata 2007/2013 un apposito timbro con dicitura atta a consentire l'attribuzione in maniera univoca ed esclusiva della spesa alla parte del progetto cofinanziato dai fondi strutturali secondo il testo seguente: "spesa sostenuta sul PO FESR Basilicata 2007-2013 - Asse .... - Linea di Intervento..... - Progetto.....- CUP .....ammessa per l'importo di €.....";
  - custodire i documenti ed il fascicolo di progetto e assicurarne l'accesso nei tempi e nei modi stabiliti dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006, dall' art. 19 del Reg. CE 1828/2006;
  - nel caso di incarichi di consulenza o incarichi a progetto, il Parco opera secondo le previsioni della circolare 40/2010 del Ministero delle Politiche di Sviluppo per quanto riguarda i massimali di spesa e la documentazione da tenere a disposizione ai fini dall'ammissibilità delle spese;

- al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti, e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza;
- in generale la spesa sostenuta sarà ammissibile a rimborso se la stessa è:
  - pertinente ed imputabile con certezza all'operazione ammessa a finanziamento,
  - effettiva e comprovabile, ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati,
  - sostenuta, per le spese riguardanti la quota parte sostenuta a valere sul PO FESR Basilicata 2007/2013, nel periodo di ammissibilità delle spese (ovvero entro e non oltre il 31 dicembre 2015) e nel contempo, per l'intero progetto, nel periodo temporale definito nell'atto di ammissione a finanziamento del progetto;
  - contabilizzata, ossia correttamente registrata nel sistema contabile del Parco;
  - espressamente indicata nel quadro economico approvato dalla Regione Basilicata e contenuta nei limiti di importo autorizzati nell'atto di ammissione a finanziamento e/o nel relativo quadro economico;
- in merito ai costi del personale interno previsti all'interno del quadro economico occorre precisare che essi sono ammissibili nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - nel caso di personale dipendente, il calcolo del costo rendicontabile deve essere fatto su base mensile in rapporto alle giornate lavorative o alle ore impiegate nel progetto, considerato il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro,
  - le spese del personale devono essere espressamente supportate da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato e, in particolare, copia conforme all'originale dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti:
    - ✓ Documentazione giustificativa della spesa:
      - Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti;
      - prospetto contenente la lista del personale attribuito al progetto col criterio di calcolo delle spese imputabili al progetto;
      - curriculum vitae (nel caso di personale a progetto),
      - contratti/lettere di incarico;
      - ordini di servizio contenenti indicazione dei compiti da svolgere sul progetto ed il tempo complessivo da dedicare al progetto;
      - time sheet redatto su base mensile attestato dal responsabile del progetto contenente: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, descrizione sintetica delle attività svolte/output prodotti,
      - cedolini paga;
      - modelli Uniemens relativi ai dati retributivi dei dipendenti coinvolti nel progetto;
      - prospetto/dichiarazioni riportanti il dettaglio degli oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario imputati al progetto;
    - ✓ Documentazione giustificativa dei pagamenti:
      - Bonifici, assegni o altri strumenti di pagamento tracciabili;
      - F24 relativi al versamento delle imposte sui redditi e dei contributi e premi dovuti ad enti previdenziali ed assicurativi connessi ai compensi;
      - estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici e/o degli assegni;
- a rispettare le disposizioni attuative disposte dalla Regione Basilicata per le attività di gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione, controlli, flussi finanziari adottate nel rispetto della normativa e della regolamentazione applicabile ai Fondi Strutturali.

10. La Regione, tramite l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, si impegna ad assicurare:

- il supporto all'implementazione del progetto "NaturArte 2015";

- il coordinamento dei processi relativi all'implementazione delle attività di comunicazione;
- ad adottare le disposizioni attuative per le attività di gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione, controlli, flussi finanziari inerenti il progetto "NaturArte 2015", nel rispetto della normativa e della regolamentazione applicabile ai Fondi Strutturali.

11. per ogni Parco è individuato un referente, come di seguito specificato:

- il \_\_\_\_\_ del Parco, per il Parco Archeologico, Storico Naturale Delle Chiese Rupestri del Materano;
- il \_\_\_\_\_ del Parco, per il Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;
- il \_\_\_\_\_ del Parco, per il Parco del Pollino;
- il \_\_\_\_\_ del Parco, per il Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;

12. al Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, Ente a cui è stato assegnato unanimemente il ruolo di Coordinatore, compete, oltre alle mansioni di cui al punto 8), la funzione, di coordinare le attività, nella fase progettuale, attuativa e di rendicontazione delle spese alla Regione Basilicata;

#### **Art. 6**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha valore per la durata delle attività, dalla progettazione alla rendicontazione delle spese, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 7 in materia di aggiornamento e riprogrammazione.

#### **Art. 7**

##### **Verifiche ed aggiornamenti dell'Accordo**

1. il Dirigente regionale responsabile della Linea d'Intervento e il Presidente dell'Ente coordinatore procedono congiuntamente alla verifica dello stato dell'Accordo e ne riferiscono gli esiti alle Parti nonché all'Autorità di Gestione.
2. A seguito delle risultanze di tali verifiche si potrà aggiornare e/o integrare l'oggetto del presente Accordo nonché la sua durata, previa intesa tra le Parti e nel rispetto delle condizioni di attuazione della Linea d'Intervento e dei relativi Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 23 giugno 2013 (Versione 5.0).

#### **Art. 8**

##### **Ritardi, inerzie e inadempienze**

1. In caso di ritardi o inadempienze nell'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, il Dirigente dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura, responsabile della Linea d'Intervento, invita i parchi ad adottare gli atti e assumere le iniziative opportune, fissando il termine per la conclusione di quanto di competenza. Del predetto invito è informata l'Autorità di Gestione.
2. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Dirigente regionale, sentita l'Autorità di Gestione, adotta le misure amministrative di propria competenza.

#### **Art. 9**

##### **Disposizioni generali**

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti conseguenti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.
2. L'Accordo rimane in vigore fino alla realizzazione e rendicontazione degli interventi in esso contenuti e può essere aggiornato ed integrato per concorde volontà dei contraenti con le procedure di cui all'art. 7.
3. Alla scadenza del presente Accordo le Parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Potenza,

Per la Regione Basilicata

---

Per il Parco Regionale Archeologico,  
Storico Naturale  
delle Chiese Rupestri del Materano

---

Per il Parco Regionale di Gallipoli  
Cognato Piccole Dolomiti Lucane

---

il Parco Nazionale del Pollino

---

il Parco Nazionale dell'Appennino  
Lucano Val d'Agri Lagonegrese

---